

L'AIGA, l'A.N.F., l'Unione Camere Civili e l'UIF, PRESO ATTO della deliberazione della Giunta dell'Organismo Unitario dell'Avvocatura Italiana in data 16 febbraio 2001; della intervenuta approvazione da parte del Senato del ddl 4948 in tema di riforma della difesa d'ufficio; RILEVANO che con detta deliberazione la Giunta OUA ha ritenuto di dover responsabilmente denunciare i comportamenti tenuti dall'UCPI in occasione dell'iter di approvazione della riforma della difesa d'ufficio; che con la detta deliberazione si poneva correttamente l'accento sulla necessita' che alla riforma dell'istituto della difesa d'ufficio si pervenisse in tempi rapidi, per dare concreta e pratica attuazione alla attuale formulazione dell'art. 111 della Carta Costituzionale e quindi per garantire l'effettivita' della difesa dei cittadini; che l'OUA, d'intesa con le sottoscritte Associazioni, aveva gia' in precedenza - con il comunicato del 14 febbraio - evidenziato l'opportunita' che le esigenze di celerita' nell'approvazione del citato provvedimento non facessero venir meno il proposito da piu' parti affermato - anche dalle forze politiche - di apportare modifiche ed integrazioni al testo, in particolare raccomandando la razionalizzazione del sistema di formazione, di abilitazione e di accesso agli elenchi ex lege previsti, con il riconoscimento di un ruolo di controllo e di certificazione al Consiglio Nazionale Forense, anche sui corsi organizzati da parte di tutte le associazioni forensi; che le Associazioni sottoscritte vantano, sia pure con qualche comprensibile ed anche opportuna diversificazione, una significativa esperienza in tema di formazione soprattutto a livello locale, e che altre tra esse - e non solamente l'UCPI - hanno sottoscritto o in corso di sottoscrizione convenzioni in tema di formazione con il Consiglio Nazionale Forense; che il C.N.F. in un tal procedere - confermato del resto nelle recenti dichiarazioni - ha mostrato la propria chiara volonta' di evitare situazioni di ingiustificato privilegio e di voler recuperare nel rinnovato percorso formativo in via di definizione le preziose esperienze e contributi di tutte le Associazioni, attraverso le quali da sempre si esprime la vitalita' e lo spirito propositivo e costruttivo dell'Avvocatura Italiana; che l'Organismo Unitario dell'Avvocatura Italiana, nella citata delibera di giunta, ha altresì sottolineato come l'imbarbarimento del dialogo e del confronto interno all'Avvocatura, determinato dai

censurati atteggiamenti e comportamenti dell'UCPI, costituisce un danno per l'intera categoria, inevitabilmente penalizzata dall'immagine non certo positiva che da tale sistematica opera di discredito viene all'esterno accreditata; INVITANO tutte le forze politiche a tener fede al proposito - riaffermato in sede di approvazione del provvedimento sulla difesa d'ufficio - di modificare l'art. 7 del pdl 4948, nella consapevolezza che nell'ambito di un quadro complessivo di riordino della formazione della classe forense ove sia opportunamente riconosciuto il ruolo predominante ed istituzionale del C.N.F. e dei singoli Consigli dell'Ordine, si rivela imprescindibile che ogni associazione, nel rispetto del proprio ruolo e della propria storia, possa proporsi quale autorevole interlocutore, fornendo le opportune garanzie di serietà; CONFERMANO il proprio sostegno all'Organismo Unitario dell'Avvocatura Italiana, organo di rappresentanza politica dell'Avvocatura, liberamente da essa voluto e nel cui modello riaffermano di riconoscersi.